



# **Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Firenze Montedomini**

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO**

**ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231**

<p><b>ALLEGATO 6</b></p> <p><b>ESEMPI DI REATO</b></p>
--

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22-07-2019**

---

## INDICE

INDICE .....	2
PREMESSA.....	3
SEZIONE “A” – REATI CONTRO LA PA.....	3
SEZIONE “B” – REATI SOCIETARI .....	7
SEZIONE “C” - REATI IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO .....	9
SEZIONE “D” – REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHE’ AUTORICICLAGGIO.....	11
SEZIONE “E” – DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI .....	12
SEZIONE “F” – DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO DI AUTORE .....	13
SEZIONE “G” - FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO .....	14
SEZIONE “H” - REATI AMBIENTALI .....	15
SEZIONE “I” – IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI .....	16
SEZIONE “L” – DELITTI CONTRO LA PERSONALITA’ INDIVIDUALE .....	17
SEZIONE “M” – CORRUZIONE TRA PRIVATI.....	18
SEZIONE “N” – CRIMINALITA’ ORGANIZZATA .....	19

## PREMESSA

Nello svolgimento del *risk assessment* effettuato per individuare le attività rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono state prese in considerazione anche le modalità attuative dei singoli reati. Tale analisi non può escludere, ovviamente, che i reati in esame possano essere commessi con altre modalità commissive o omissive diverse da quelle considerate.

Si riportano nel seguito alcuni esempi di possibili modalità attuative dei reati ex D.Lgs. 231/2001.

### SEZIONE “A” – REATI CONTRO LA PA

I reati contro la Pubblica Amministrazione (PA) possono essere molteplici, ma la corruzione è senza dubbio il più frequente. Il reato di **corruzione**, si può realizzare tramite la promessa o la consegna di denaro o di altre utilità oppure attraverso il riconoscimento/ concessione di compensi, premi, ecc. a soggetti pubblici o a terzi a loro “graditi” (sia persone fisiche che giuridiche), per ottenere un indebito vantaggio.

Le modalità teoriche per la commissione del reato sono numerose, e si possono perfezionare in molteplici fasi dei processi aziendali, attraverso una condotta non corretta finalizzata ad attribuire indebiti vantaggi a terzi, che possono consistere, ad esempio, in:

- facilitazioni per l’ottenimento o il mantenimento di autorizzazioni, permessi, ecc.;
- omissioni, da parte dei pubblici ufficiali, durante le attività di verifica e controllo (su aspetti legali, amministrativi e contabili, igienico sanitari, di sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.);
- semplificazione di procedimenti giudiziari, concessioni edilizie, ecc.

Nel seguito si esemplificano delle modalità con cui possono essere commessi i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Processo/attività a rischio	Esempi di possibili modalità di compimento dei reati
<b>Gestione Ammissione</b>  <b>Accoglienza temporanea</b>	Favorire o facilitare l’ammissione di soggetti graditi a “soggetti pubblici” per ottenere vantaggio per se stessi o per la ASP. Questo può avvenire in vari modi quali, ad esempio la falsificazione o omissione di documenti, la omessa verifica di atti, ecc.
<b>Monitoraggio e controllo servizi in appalto (RSA RA BIA CD)</b>  <b>Controllo enti esterni</b>	Omettere i controlli o falsificarne gli esiti permettendo ad imprese appaltatrici e/o agli enti esterni graditi a “soggetti pubblici” di lavorare sotto standard, prestare servizi e fornire beni difformi dalle pattuizioni contrattuali, e quindi a costi ridotti, per ottenere indebiti vantaggi per se stessi o per l’Ente.
<b>Gestione servizi</b>	Omettere/falsificare controlli sui pagamenti da parte di ospiti affini o graditi a “soggetti pubblici”. Prevedere trattamenti speciali con maggiori oneri a carico dell’Ente per ospiti affini o graditi a “soggetti pubblici”.
<b>Supporto a gara e appalto servizi assistenza</b>  <b>Gestione Gare e Contratti</b>	Elaborazione di bandi di gara con introduzione di requisiti specifici volti a favore aziende o cooperative gradite a “soggetti pubblici” per ottenere indebiti vantaggi. Fissazione di termini/orari/procedure per lo svolgimento delle gare volti a favorire “soggetti pubblici”.

Processo/attività a rischio	Esempi di possibili modalità di compimento dei reati
<b>Manutenzione immobili</b>	Assegnazione di lavori a soggetti graditi a “soggetti pubblici”.
<b>Attività di segreteria amministrativa</b>	Omissione e/o falsificazione di informazioni o documenti per favorire soggetti graditi a “soggetti pubblici”.
<b>Gestione fiscalità</b>	Omissioni o falsificazioni finalizzate all’ottenimento indebito di finanziamenti o contributi anche nella forma della riduzione delle imposte. Presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti fatti o atti non veri, ovvero omissione di informazioni dovute con la finalità di raggirare o indurre in errore un pubblico ufficiale (truffa ai danni dello stato).
<b>Alienazione immobili</b>	Fissare condizioni per l’alienazione degli immobili volte a favorirne l’acquisto da parte di soggetti graditi a “soggetti pubblici”. Alienare forzatamente immobili al cui acquisto sono interessati soggetti graditi a “soggetti pubblici”.
<b>Gestione ciclo attivo e passivo</b>	Emissione di fatture false per la costituzione di fondi neri da usare per atti corruttivi nei confronti di soggetti graditi a “soggetti pubblici”. Omissione nella emissione di fatture o emissione di note di credito per dare vantaggio economico a imprese o altri soggetti graditi a “soggetti pubblici”.
<b>Gestione tesoreria</b>	Riconoscimento/concessione di vantaggi o di pagamenti a soggetti graditi a “soggetti pubblici” per ottenere in cambio favori nell’ambito dello svolgimento di altre attività della ASP.
<b>Gestione della finanza</b>	Riconoscimento/concessione di vantaggi o di pagamenti a soggetti graditi a “soggetti pubblici” per ottenere in cambio favori nell’ambito dello svolgimento di altre attività della ASP.
<b>Recupero crediti</b>	Al momento della rilevazione del credito, in fase di riconoscimento di stralci, dilazioni di pagamento, determinare condizioni sfavorevoli per la ASP al fine di dare un indebito vantaggio a soggetti graditi a “soggetti pubblici”.
<b>Gestione del personale</b>	Fornire indebiti vantaggi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Selezione:</b> nella richiesta o nell’analisi di nuove assunzioni, nella definizione del profilo del candidato, in fase di selezione del candidato;</li> <li>- <b>Gestione del rapporto di lavoro:</b> al momento dell’erogazione di premi o tramite il riconoscimento di progressioni di carriera ad un dipendente “gradito” ai soggetti della Pubblica Amministrazione, per ottenere facilitazioni nel normale svolgimento di altre attività aziendali (ad es. ottenimento di licenze, ecc.);</li> </ul>

Processo/attività a rischio	Esempi di possibili modalità di compimento dei reati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Gestione beni strumentali e utilità aziendali:</b> Assegnazione o concessione della possibilità di utilizzo di beni strumentali aziendali a persone o società “gradite” ai soggetti della Pubblica Amministrazione, per ottenere in cambio favori nell’ambito dello svolgimento di altre attività della ASP;</li> <li>- <b>Gestione delle trasferte:</b> sostenimento di spese, da parte della ASP, in favore di esponenti della Pubblica Amministrazione o a persone o enti “gradite” ai soggetti della Pubblica Amministrazione, per ottenere facilitazioni nel normale svolgimento di altre attività aziendali (ad es. ottenimento di licenze, ecc.).</li> </ul>
<b>Gestione comunicazione esterna/interna</b>  <b>Gestione assicurazioni</b>	Scelta di agenzie e consulenti a soggetti graditi a “soggetti pubblici” per ottenere in cambio illeciti vantaggi per se o per l’Ente.
<b>Gestione Bilancio di previsione</b>  <b>Gestione Bilancio</b>	Le attività inerenti la formazione e la gestione del bilancio (es. stima delle rimanenze finali, valutazione delle immobilizzazioni, perdite su crediti, spese ultrannuali, ecc.) possono essere propedeutiche al riconoscimento di vantaggi indebiti a terzi, oltre che alla commissione dei reati societari.  Inoltre, in fase di accertamento, una gestione non idonea dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione potrebbe determinare il reato di corruzione.
<b>Gestione locazioni</b>	Il reato di corruzione può essere commesso mediante locazione di immobili a prezzi inferiori a quelli di mercato a favore di soggetti graditi a “soggetti pubblici”.
<b>Gestione patrimonio artistico</b>	Il reato di corruzione potrebbe essere commesso nei confronti della PA (es. sovrintendenza) per ottenere agevolazioni nella gestione del patrimonio artistico anche nelle fasi di ristrutturazione e manutenzione, oppure nella concessione o locazione di edifici/ambienti a prezzi agevolati a soggetti graditi da “soggetti pubblici”.
<b>Agenzia di formazione</b>	Il reato di malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico può configurarsi attività formative finanziate non svolte o svolte in modo difforme dal progetto per cui si è ottenuto il contributo.  Si può commettere il reato di indebita percezione di contributi e finanziamenti presentando documenti o informazioni false o non vere per l’ottenimento di contributi per i progetti formativi.

Processo/attività a rischio	Esempi di possibili modalità di compimento dei reati
<b>Gestione delle consulenze</b>  <b>Gestione Qualità</b>  <b>Gestione sicurezza</b>	<p>Il reato di corruzione potrebbe essere commesso assegnando incarichi a soggetti graditi a “soggetti pubblici”.</p> <p>Il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria potrebbe essere compiuto inducendo qualcuno, ad esempio un dipendente o un consulente della ASP, chiamato a rendere davanti all’autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, a non rendere tali dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.</p>
<b>Gestione Affari Societari</b>	<p>Il reato di corruzione potrebbe essere commesso mediante l’assegnazione di incarichi, l’attribuzione di deleghe e poteri a soggetti graditi a “soggetti pubblici”, nella gestione dei relativi compensi o nei rapporti con le istituzioni per i relativi adempimenti obbligatori (es. camera di commercio).</p>
<b>Gestione privacy</b>	<p>Il reato potrebbe essere compiuto in fase di supporto al procedimento di nomina degli incarichi e di responsabili esterni, per attribuire vantaggi indebiti a soggetti graditi a “soggetti pubblici”, o nei rapporti con il garante della Privacy.</p>
<b>Gestione Visite ispettive</b>	<p>Il reato di corruzione potrebbe essere consumato attraverso il contatto con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione inviati al fine di compiere attività ispettive, con la finalità di influenzare posizioni e decisioni a favore (o a minor sfavore) per la ASP.</p>

---

## SEZIONE “B” – REATI SOCIETARI

Il reato di **false comunicazioni sociali** potrebbe essere commesso tramite l’alterazione dei dati contabili e/o delle scritture contabili in modo da fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della ASP non rispondente al vero.

Inoltre, lo stesso reato potrebbe essere commesso tramite l’occultamento di fatti materiali rilevanti, l’esposizione di dati non veritieri o l’omissione di informazioni relative a fatti materiali rilevanti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni elementi potenzialmente significativi:

- Registrazione delle fatture passive
- Fatturazione
- Valutazione degli *assets* aziendali
- Calcolo dei debiti e dei crediti
- Imposte correnti e differite
- Calcolo dei contributi
- Scritture di chiusura

Detto reato si potrebbe anche realizzare tramite l’accesso al sistema informativo aziendale.

Il reato di **impedito controllo** si potrebbe realizzare tramite la falsificazione, distruzione o occultamento, anche temporaneo, della documentazione rilevante ai fini dell’esercizio delle funzioni del Collegio Sindacale e degli altri organi di controllo e altre condotte, anche idonee a simulare una situazione aziendale inesistente ovvero a dissimulare una situazione aziendale esistente, poste in essere dagli amministratori o da loro delegati o comunque da dipendenti o collaboratori della ASP, volte ad impedire o ostacolare l’esercizio delle funzioni degli organi di controllo.

L’**indebita restituzione dei conferimenti** si configura laddove gli amministratori, anche per il tramite di delegati o di dipendenti della ASP, restituiscano, anche simulatamente, i conferimenti ai soci, ovvero li liberino, anche simulatamente, dall’obbligo di versarli, utilizzando a tal fine situazioni patrimoniali o relazioni non rispondenti al vero. Il reato si potrebbe configurare nei rapporti con i soci, nel caso di: concessione di mutui fittizi o senza serie possibilità di restituzione, di stipulazione di contratti di scambio che siano economicamente svantaggiosi per la ASP, di distribuzione di utili non effettivamente conseguiti ovvero di versamento di onorari non congrui per prestazioni professionali, in modo da diminuire la garanzia patrimoniale effettiva dei creditori.

Il reato di **aggiotaggio** si può realizzare tramite una gestione non corretta della comunicazione, con la conseguente diffusione di notizie false che provocano una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero che incidono in modo significativo sull’affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.

Il resto si realizza anche nel caso di realizzazioni di operazioni simulate o altri artifici che provocano gli stessi effetti.

La **formazione fittizia del capitale** si configura ad esempio, quando gli amministratori attribuiscono azioni a fronte di conferimenti, in danaro o in altri beni, di valore inferiore a quella parte del capitale sociale che le azioni rappresentano oppure tramite la sottoscrizione di azioni di valore superiore a quello effettivo.

Considerato il permanere di uno stato di incertezza sulla natura giuridica dell’Asp Firenze Montedomini, ex IPAB ed ASP, il reato di **corruzione tra privati** si potrebbe perfezionare all’interno di tutte le attività svolte dalla ASP (ad eccezione di quelle che prevedono esclusivamente rapporti con enti pubblici) poiché il reato può essere commesso sia nei confronti di soggetti apicali o dipendenti della propria ASP, sia verso soggetti apicali e dipendenti di enti esterni privati.

Il reato si realizza quando qualcuno dà o promette denaro o altra utilità agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci, ai liquidatori o a chi è da loro sottoposto alla direzione o alla vigilanza, per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla ASP.

Per tale reato valgono gli esempi riportati nella precedente Sezione.

Gli esempi sopra riportati sono applicabili ai seguenti processi Aziendali considerati a rischio:

<b>Processi / Attività a rischio</b>
Gestione fiscalità
Gestione ciclo attivo
Gestione tesoreria
Gestione della finanza
Gestione ciclo passivo
Gestione Bilancio di previsione
Gestione Bilancio
Gestione Gare e Contratti
Gestione delle consulenze
Gestione Affari Societari
Gestione Visite ispettive

## SEZIONE “C” - REATI IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

I reati di **omicidio colposo e di lesioni colpose, gravi o gravissime commessi in violazione di norme antinfortunistiche** si possono realizzare tramite condotte di tipo omissivo quale, ad esempio, la mancata adozione delle cautele prescritte dal D.Lgs. 81/2008 da cui derivino lesioni gravi o gravissime o la morte del lavoratore.

Tali reati possono realizzarsi, per le stesse cause, anche tramite l'affidamento di lavori a soggetti terzi inadeguati rispetto alle attività assegnate.

L'interesse o vantaggio della ASP potrebbero ravvisarsi nel risparmio di costi per la sicurezza (sia direttamente sui propri dipendenti che indirettamente selezionando fornitori non idonei) ovvero nel potenziamento della velocità di esecuzione delle prestazioni o nell'incremento della produttività, sacrificando l'adozione di idonei presidi antinfortunistici.

Diventano pertanto rilevanti le varie fasi del processo di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- La nomina delle figure obbligatorie
- La valutazione dei rischi
- L'adozione di misure idonee a ridurre o mitigare tali rischi
- L'effettuazione della necessaria formazione e informazione
- La corretta applicazione di idonei protocolli sanitari
- L'adozione di idonei DPI
- L'adeguata valutazione dell'idoneità dei fornitori utilizzati
- L'adeguata valutazione nella gestione degli appalti
- L'adeguata valutazione degli eventuali rischi da interferenza

Comportamenti non adeguati nelle suddette fasi, anche di tipo colposo o omissivo, possono essere la causa di un infortunio o un decesso di un lavoratore e, conseguentemente, determinare il reato di omicidio colposo e di lesioni colpose, gravi o gravissime commessi in violazione di norme antinfortunistiche.

Processo/attività a rischio	Esempi di possibili modalità di compimento dei reati
<b>Manutenzione immobili</b>	I reati potrebbero verificarsi in caso eventi infortunistici a carico dei dipendenti dell'ente o dell'appaltatore con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancata incompleta valutazione dei rischi di interferenza</li> <li>- mancata predisposizione e/o rispetto delle misure di riduzione/eliminazione dei rischi interferenti</li> <li>- mancata/incompleta informazione e coordinamento tra le imprese appaltatrici</li> <li>- mancato incompleto adempimento delle disposizioni di cui al titolo IV del D.Lgs.81/08 in materia di cantieri temporanei o mobili (per i lavori rientranti in questa tipologia)</li> </ul>
<b>Gestione sicurezza</b>	Infortuni o malattie professionali a carico dei dipendenti dell'ente attribuibili a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- assente e/o errata e/o non aggiornata individuazione e valutazione dei rischi</li> <li>- assente e/o errata e/o non aggiornata individuazione delle misure di prevenzione, protezione e miglioramento</li> </ul>

Processo/attività a rischio	Esempi di possibili modalità di compimento dei reati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancata/carente formazione, informazione, addestramento</li> <li>- mancata assegnazione dei dispositivi di protezione individuale</li> <li>- carenze procedurali per la gestione delle situazioni di emergenza prevedibili (incendio, primo soccorso, terremoto, etc.)</li> <li>- macchine, impianti attrezzature non conformi e/o non omologate, e/o non verificate e/o non mantenute</li> <li>- carenze nella valutazione dei rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici</li> <li>- carenze nelle attività di controllo</li> <li>- mancata/carente sorveglianza sanitaria</li> </ul>
<b>Gestione Gare e Contratti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancata o incompleta verifica dell' idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore</li> <li>- mancata indicazione nei contratti delle misure per la riduzione/eliminazione dei rischi di interferenza e dei relativi costi (costi per la sicurezza non soggetti a ribasso)</li> <li>- mancata o incompleta verifica dei requisiti professionali, tecnico-organizzativi e delle dotazioni delle imprese appaltatrici in relazione ai lavori assegnati</li> </ul>
<b>Gestione delle consulenze</b>	<p>Individuazione di professionisti non qualificati per lo svolgimento di incarichi di sicurezza (es. RSPP, Medico competente, Coordinatore in fase di progettazione e in fase di attuazione per la sicurezza nei cantieri, formatori in materia di sicurezza, etc. non in possesso dei titoli di legge).</p>
<b>Gestione Visite ispettive</b>	<p>Mancato rispetto delle periodicità di legge per le attività di verifica obbligatorie come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica presidi antincendio</li> <li>- verifica impianti di messa a terra</li> <li>- verifica impianti di protezione sa scariche atmosferiche</li> <li>- verifiche ascensori</li> <li>- ecc.</li> </ul>

---

## **SEZIONE “D” – REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHE’ AUTORICICLAGGIO**

Il reato di **ricettazione** si potrebbe realizzare tramite una condotta non idonea del processo di acquisto, tramite la scelta di prodotti di beni derivanti da un delitto.

Per tale reato è necessaria la consapevolezza della provenienza illecita del bene, che si potrebbe configurare nelle varie fase del processo di acquisto quali ad esempio in sede di pianificazione dei fabbisogni, nella gestione dell’albo fornitori, in fase di selezione, ecc.

Il reato di **riciclaggio** si potrebbe realizzare tramite la scelta di fornitori o *partners* appartenenti a liste interne di soggetti/Paesi/merci interessati da provvedimenti restrittivi.

Si può incorrere nello stesso reato tramite l’effettuazione di operazioni in contanti di incasso o pagamento, superiori al limite posto dalla normativa di volta in volta vigente oppure in tali casi tramite la ricezione di un pagamento da un soggetto diverso dalla effettiva controparte coinvolta nella transazione.

Una violazione non colposa della normativa all’interno di uno qualsiasi dei processi aziendali (es. Gestione fiscalità, gestione ciclo attivo, ecc.) che generi un profitto, successivamente utilizzato in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative può determinare anche il reato di **autoriciclaggio**.

## SEZIONE “E” – DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

Il reato di **accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico** potrebbe configurarsi tramite l'intrusione abusiva di un qualsiasi soggetto ai sistemi informatici di terzi per prendere cognizione di dati riservati, o tramite l'accesso abusivamente ai sistemi informatici della ASP per acquisire informazioni alle quali non avrebbe legittimo accesso.

Il reato di **detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici** si realizza quando un soggetto si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.

I reati di **diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico, di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, di installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche, di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici e di danneggiamento di sistemi informatici o telematici** si possono realizzare tramite l'utilizzo di apparecchiature o programmi (es. virus) idonei a danneggiare o ad interrompere il funzionamento di un sistema informatico. Tali attività potrebbero essere finalizzate, ad esempio, ad impedire ad un terzo la partecipazione ad una gara (mediante l'impossibilità di trasmettere in via informatica la documentazione richiesta) oppure tramite l'intrusione in sistemi di terzi per eliminare o alterare files di terzi. Nel seguito sono elencati i processi/attività che possono essere a rischio per la commissione di queste tipologie di reato.

<b>Processo / Attività a rischio</b>
Gestione Gare e Contratti
Gestione delle consulenze
Gestione ICT
Gestione privacy
Gestione Visite ispettive

## **SEZIONE “F” – DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO DI AUTORE**

I **delitti in materia di violazione del diritto di autore** si potrebbero realizzare tramite l'utilizzo di software, banche dati o altre opere dell'ingegno in assenza di idonea o valida licenza/autorizzazione da parte del titolare dei relativi diritti. Si pensi ad esempio all'utilizzo di programmi all'interno dei pc aziendali, in assenza delle necessarie licenze.

Le fattispecie inerenti la violazione della proprietà intellettuale possono ricorrere anche in caso di utilizzo non corretto di opere audiovisive, cinematografiche, musicali, letterarie e scientifiche, ad esempio nella realizzazione di video promozionali, brochure, ecc.

**SEZIONE “G” - FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO**

Il reato di **contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni** si può realizzare, all'interno del processo di marketing e di comunicazione, tramite l'utilizzo di marchi o di segni di riconoscimento di terzi, in assenza dei diritti per l'utilizzo, e la conseguente violazione dei preesistenti diritti di privativa industriale degli stessi terzi.

## SEZIONE “H” - REATI AMBIENTALI

I reati relativi all'**inquinamento ambientale**, al **disastro ambientale**, alla **distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto**, agli **scarichi illeciti in acque reflue** e all'**effettuazione non corretta delle emissioni in atmosfera** sono connessi ad una non corretta gestione degli impianti.

A titolo esemplificativo, tali reati possono essere commessi tramite non una idonea conduzione degli impianti, una mancata o una errata effettuazione delle manutenzioni, oppure a causa di un sistema di controllo e monitoraggio non adeguato.

I reati connessi ad una **errata gestione dei rifiuti e alla non corretta tenuta dei formulari e dei registri** possono essere realizzati tramite una errata caratterizzazione del rifiuto oppure tramite l'indicazione di informazioni non veritiere nel formulario.

Una gestione dei rifiuti prodotti non corretta può anche determinare la miscelazione dei rifiuti stessi oppure creare una discarica di fatto.

Gli stessi reati possono essere commessi anche tramite una non corretta gestione del processo di selezione degli smaltitori, tramite l'individuazione di fornitori non idonei al trasporto del rifiuto prodotto che la ASP intende smaltire.

Processo/attività a rischio	Esempi di possibili modalità di compimento dei reati
<b>Manutenzione immobili</b> <b>Gestione ambientale</b>	In caso di mancata/scorretta gestione degli adempimenti ambientali (con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti speciali pericolosi) da parte degli appaltatori.
<b>Gestione Gare e Contratti</b>	Nel caso in cui le competenze per la gestione dei rifiuti prodotti durante le attività oggetto dell'appalto o dell'incarico non siano chiaramente attribuite potrebbero verificarsi situazioni di mancata gestione degli stessi con possibilità di creazione di depositi di rifiuti, anche pericolosi, con possibilità di reati di miscelazione degli stessi e di discarica abusiva. In caso di assegnazione di appalti che comprendono attività di gestione rifiuti a soggetti non autorizzati.
<b>Gestione Visite ispettive</b> <b>Gestione delle consulenze</b>	In caso di emissione di rapporti di verifica e/o di relazioni che inducono a errata/incompleta gestione degli adempimenti ambientali quali classificazione e gestione dei rifiuti, gestione dei gas lesivi dell'ozono, etc.

## **SEZIONE “I” – IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI**

Il reato di **impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare** si configura qualora la ASP occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo o sia stato revocato o annullato.

Il reato si potrebbe realizzare anche tramite l'invio alla PA di documenti falsi, artefatti, incompleti, al fine di indurre in errore i funzionari delle amministrazioni competenti, per evitare, ad esempio, l'applicazione di sanzioni amministrative con riferimento all'impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso sia scaduto, revocato o annullato.

Tale reato si potrebbe configurare anche tramite una non corretta gestione del processo di acquisto, ad esempio, tramite l'affidamento di lavori a una o più società appaltatrici che utilizzano, al proprio interno, lavoratori stranieri irregolari.

## **SEZIONE “L” – DELITTI CONTRO LA PERSONALITA’ INDIVIDUALE**

Il reato di **intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro** si configura tramite una non corretta gestione del processo di gestione delle Risorse Umane, ad esempio occupando alle proprie dipendenze lavoratori in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori.

Tale reato si potrebbe configurare anche tramite una non corretta gestione del processo di acquisto, ad esempio, tramite l’affidamento di lavori a una o più società appaltatrici che utilizzano, al proprio interno, lavoratori in condizioni di sfruttamento.

## **SEZIONE “M” – CORRUZIONE TRA PRIVATI**

Considerato il permanere di uno stato di incertezza sulla natura giuridica dell’Asp Firenze Montedomini, ex IPAB ed ASP, il reato di **corruzione tra privati** si potrebbe perfezionare all’interno di tutte le attività svolte dalla ASP (ad eccezione di quelle che prevedono esclusivamente rapporti con enti pubblici) poiché il reato può essere commesso sia nei confronti di soggetti apicali o dipendenti della propria ASP, sia verso soggetti apicali e dipendenti di enti esterni privati.

Il reato si realizza quando qualcuno dà o promette denaro o altra utilità agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci, ai liquidatori o a chi è da loro sottoposto alla direzione o alla vigilanza, per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla ASP.

## **SEZIONE “N” – CRIMINALITA’ ORGANIZZATA**

Il reato di **intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro** si configura tramite una non corretta gestione del processo di gestione delle Risorse Umane, ad esempio occupando alle proprie dipendenze lavoratori in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori. Nell’ipotesi di delitti commessi tramite vincolo associativo continuativo con fine criminoso tra tre o più persone oltre a tutti i reati indicati in precedenza sono ipotizzabili anche delitti di criminalità organizzata ed in particolare il delitto “Associazione per delinquere” ex art. 416 c.p.